A causa della guerra sono emigrati 5,4 milioni di ucraini, tra cui 665.000 studenti (il 16% degli iscritti al sistema scolastico) e oltre 25.000 insegnanti (il 6% del corpo docente). I Paesi OCSE hanno introdotto misure per agevolare l'accesso degli studenti ucraini alle università locali. In Spagna e Finlandia sono state organizzate specifiche attività di orientamento per aiutare a completare le procedure di immatricolazione. In Italia, Belgio, Polonia e Svezia, gli studenti ucraini sono stati esentati dal pagamento di alcune tasse universitarie. Spesso i Paesi ospitanti danno la possibilità di frequentare corsi di lingua. In Spagna e Svizzera, sono rivolti solo agli iscritti all'università. Diversi Paesi, tra cui il Belgio, il Portogallo e la Spagna, stanno già seguendo linee guida della Commissione europea per accelerare le procedure di iscrizione degli studenti ucraini nei percorsi di studio terziari. Allo stesso modo, molti Paesi si impegnano attivamente per integrare nelle università i docenti e i ricercatori ucraini, ad esempio offrendo loro borse di studio specifiche. (F: IlBolive ottobre 2022)